Cluster Albaro

Il cluster di Albaro è rappresentato da due ville storiche e dal complesso di edifici della Scuola Politecnica.
Il cluster si compone nello specifico dei seguenti edifici: il complesso di Opera Pia, Villa Bonino, Villa Giustiniani Cambiaso e Villa Giustiniani Cambiaso - Padiglioni.
L'insediamento universitario Opera Pia, di impronta razionalista, viene realizzato a seguito dell'acquisto dei terreni di proprietà dell'Opera Pia Causa da parte dell'Università di Genova, con lo scopo di rinnovare e ampliare la poco distante sede originaria della Facoltà di Ingegneria, ovvero Villa Cambiaso. Ad oggi il complesso si compone di 7 padiglioni e dispone di un'ampia area esterna adibita per la maggior parte a parcheggio, ma con diversi spazi ad uso comune e diversificato.
Esterna al complesso di Opera Pia è Villa Bonino che dal 1976 ospita studi e uffici della Scuola Politecnica di Ingegneria. La villa si attesta su una delle antiche crêuse che dalla piana del torrente Bisagno saliva in Albaro per poi ridiscendere verso il mare lungo il versante rivolto a mezzogiorno; inoltre dispone di un giardino che accoglie alberi da frutta, memoria dell'originaria contiguità con il paesaggio agricolo circostante, ma anche magnolie, introdotte nel corso del Novecento.
La sede di Villa Giustiniani Cambiaso è uno dei più interessanti manufatti architettonici del Cinquecento genovese, al punto da essere inserita nella prima edizione della raccolta di rilievi dedicata ai Palazzi Moderni di Genova di Rubens. Edificata a partire dal 1548 da Galeazzo Alessi per Luca Giustiniani, la villa ospita dal 1921 la Facoltà di Ingegneria e conserva ancora oggi l'originale impianto cinquecentesco sia esternamente sia internamente; l'edificio è inoltre immerso in un ampio giardino.
Nel prospetto principale è presente una loggia dallo scarno linguaggio classicheggiante, chiusa tra due avancorpi lievemente avanzati rispetto al piano di facciata; questa precede il decorativismo del registro superiore, le cui finestre anticipano la ricchezza del fregio che conclude la composizione.
Tale ricchezza decorativa è ripresa nella loggia del primo piano, destinata ad accogliere i pezzi più preziosi della collezione antiquaria del committente.
Nella parte occidentale del giardino,

N. STUDENTI	**7.336***
DICCA	851
DIME	2.321
DITEN	2.200
DIBRIS	1.964

*Di cui 3.989 studenti fuori sede

N. POSTI LETTO **50****

**15 posti letto Aliseo
35 presso pensionati religiosi

Dati elaborati dal settore statistico e data warehouse di UNIGE.

**Dati elaborati da Aliseo.



Facciata principale di Villa Cambiaso.
Fonte: https://www.flickr.com/photos/25831000@N08/14260781359

negli anni Venti, sono stati realizzati i “padiglioni” nel rispetto delle preesistenze, contenendo la volumetria al di sotto della quota del piazzale, riprendendone gli assi progettuali, le partizioni e gli schemi compositivi dei prospetti; i padiglioni ospitano per lo più uffici e ampi spazi adibiti a laboratorio. All'interno del Parco di Villa Cambiaso è inoltre presente un campo da tennis ad uso studentesco. Il cluster non dispone di una mensa, ma solo di un ampio spazio, all'interno del Padiglione B del complesso di Opera Pia, predisposto per i pasti; non è presente sul territorio alcuna residenza universitaria a eccezione della Casa dello Studente in via Gastaldi.



Laboratori del complesso di Opera Pia.
Fonte: https://life.unige.it/JEMARO-robotics-engineering



CLUSTER ALBARO

Cluster San Martino

La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche ha le proprie radici nel cluster di San Martino, che rappresenta il principale polo medico-universitario della città di Genova. L'edificio principale del cluster è senza dubbio l'ex Di.M.I., circondato dal Polo Didattico Alberti, dal Monoblocco Chirurgico, dal Monoblocco Anatomico e dalla Palazzina delle Scienze. L'insieme di queste strutture costituisce un sistema integrato nel quale attività didattica, ricerca scientifica e assistenza sanitaria convivono e si supportano reciprocamente. Come ogni struttura che si rispetti, anche il Di.M.I. ha una storia quanto mai articolata e affonda le sue radici in una lunga tradizione di insegnamento dell'Ars Medica. Il complesso attuale deriva dalla decisione presa nel 1903 di dotare la città di Genova di un nuovo ospedale per sostituire l'ormai insufficiente Pammatone, primo ospedale cittadino fondato nel 1422 da Bartolomeo Bosco e attivo fino ai primi anni del XX secolo nel quartiere di Portoria. La scelta cade sull'area di San Martino e nel 1907 iniziano i lavori, che si concludono nel 1927, dando vita a uno dei più importanti complessi ospedalieri e universitari del territorio ligure.

Con il trasferimento dell'ospedale nella nuova area vengono logicamente trasferiti anche gli Istituti Clinici ad esso annessi e nasce così il progetto della Città Universitaria di San Martino. Il cluster di San Martino rappresenta infatti un vero e proprio esempio di città nella città, caratterizzato dalla stretta relazione tra strutture ospedaliere, spazi per la didattica e servizi destinati agli studenti e al personale sanitario. I primi lavori di sbancamento per la costruzione delle Cliniche Universitarie cominciano il 24 maggio 1914.

Ed è così che, come cita la lapide presente nell'Aula Magna dell'Istituto, la Clinica Medica, istituita nel 1789 come prosecuzione della lunga tradizione dei Lettori di Medicina Teorica e Pratica iniziata nel 1635, viene trasferita nella nuova sede a partire dagli anni Trenta del XX secolo.

Le trasformazioni dell'Università italiana, e della Facoltà di Medicina in particolare, sotto la spinta del crescente numero di iscritti, portano alla creazione di nuove Cattedre di Clinica Medica e alla fondazione dell'ISMI, Istituto Scientifico di Medicina

N. STUDENTI	**6.830***
DIFAR	584
DIMI	2.024
DIMES	1.068
DINOGMI	1.087
DISC	598
DISSAL	1.469

*Di cui 4.032 studenti fuori sede

N. POSTI LETTO **191****

**160 posti letto Aliseo
31 presso pensionati religiosi

Dati elaborati dal settore statistico e data warehouse di UNIGE.

**Dati elaborati da Aliseo.



Vista dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova. Fonte: https://cultura.gov.it/luogo/azienda-ospedaliera-universitaria-san-martino

Interna, che prosegue le proprie funzioni fino al 1991, anno di fondazione del Di.M.I. Da quel momento il dipartimento assume un ruolo centrale nello sviluppo delle attività di ricerca e formazione medica dell'Ateneo genovese.
Nelle più immediate vicinanze del cluster è possibile per gli studenti usufruire di una mensa universitaria associata alla Casa dello Studente di Corso Gastaldi; non è purtroppo possibile, per gli studenti della cittadella di San Martino, usufruire di ulteriori residenze universitarie nei pressi della scuola, motivo per cui molti sono costretti a individuare autonomamente una sistemazione senza poter beneficiare dell'offerta residenziale universitaria.



Ingresso Monoblocco Anatomico.
Fonte: https://corsi.unige.it/corsi/11887



CLUSTER SAN MARTINO

Cluster Valletta Puggia

Il cluster si sviluppa tra le colline dei quartieri San Martino e Albaro; ne fanno parte, oltre all'edificio universitario in sé, anche il complesso sportivo PalaCUS, comprensivo di un campo da calcio a sette e sei campi da tennis, dei quali tre coperti e tre scoperti. Il PalaCUS è l'impianto multisportivo del CUS di Genova sito in Valletta Puggia.
L'insediamento rappresenta una situazione unica: a differenza degli altri cluster, i quali si integrano con il tessuto urbano, questo caso è caratterizzato dall'isolamento. Il cluster risulta infatti scarsamente collegato con il vicino cluster di San Martino e più in generale con il tessuto urbano circostante. Il modo migliore per raggiungerlo è tramite mezzi propri, motivo per il quale il complesso è dotato di un vasto numero di parcheggi.
Tra il 1975 e il 1994 viene realizzato l'edificio progettato da Tommaso Badano e Lionello Calza, attuale sede della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.
Il complesso universitario di Valletta Puggia è da sempre stato oggetto di interesse nei dibattiti sulle pagine di riviste di architettura contemporanea sin dai suoi albori, trovando spazio per una prima pubblicazione all'interno di Casabella.
Di particolare interesse, oltre al suggestivo rapporto che si crea tra la struttura universitaria e il paesaggio circostante, è l'innovativa scelta distributiva: laboratori al piano terra, spazi didattici ai piani intermedi e uffici del corpo docente ai piani superiori; il tutto unito a chiostri interni e affacci esterni su ogni piano. Tale disposizione divide l'edificio in tre fasce orizzontali.
L'idea dei progettisti, come esplicitamente dichiarato, è infatti quella di creare un complesso universitario dotato di una struttura sufficientemente aperta e flessibile da rispondere sia alle esigenze allora prevedibili sia a quelle future.
La forma dell'edificio di Calza e Badano non nasce esclusivamente dalle necessità legate alla funzione, ma anche da una condizione al contorno, paesaggistica e architettonica, nella quale l'università si inserisce.
L'edificio è caratterizzato da una forma scalettata che segue la pendenza del terreno su cui sorge; inoltre, al quinto piano è presente una strada interna, comparabile a una passeggiata coperta, che offre una vista privile-

N. STUDENTI	**2.119***
DICC	318
DIFI	251
DIMA	240
DISTAV	754
DIBRIS	556

*Di cui 1.250 studenti fuori sede

N. POSTI LETTO **185****

**160 posti letto ALISEO
25 presso pensionati religiosi

Dati elaborati dal settore statistico e data warehouse di UNIGE

**Dati elaborati da Aliseo.

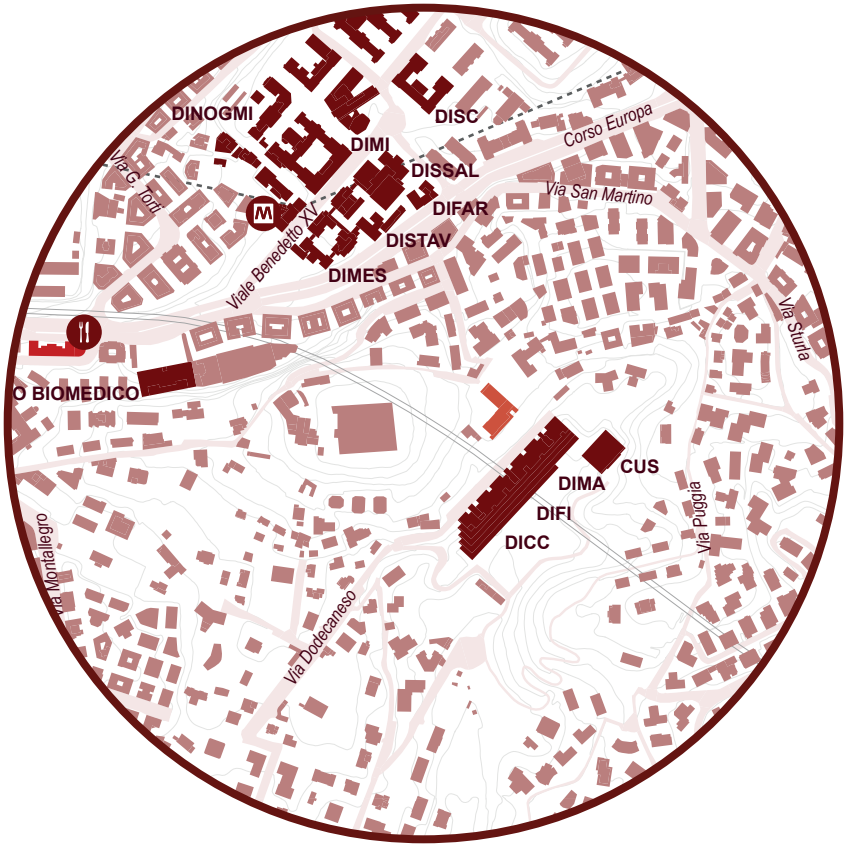


Facciata posteriore del complesso di Valletta Puggia.
Fonte: https://atlantearchitetturacontemporanea.cultura.gov.it/universita-degli-studi-di-genova-dipartimento-di-fisica/

giata sul paesaggio e un'importante occasione di socialità per gli studenti. Come nel caso del vicino cluster di San Martino, anche gli studenti di Valletta Puggia trovano spazi residenziali convenzionati con l'università solo presso la Casa dello Studente in Corso Gastaldi.
Per quanto riguarda le mense, invece, possono usufruire nelle vicinanze non solo della mensa della Casa dello Studente, ma anche della mensa di Viale Gambaro, situata a pochi minuti dalla sede.



Spazi interni adibiti ad uso comune.
Fonte: https://dima.unige.it/dipartimento/edificio



CLUSTER VALLETTA PUGGIA